Smaltimento ed energia. Nella raccolta differenziata buona performance a livello europeo - Gap notevole per il fotovoltaico «pubblico» tra le prime e le ultime

Il riciclo insegue la crescita continua di rifiuti

Aumenta la produzione di immondizia, in media 536 kg per abitante - Chance rinnovabili per gli edifici comunali

Una rincorsa continua, un trend che di anno in anno si conferma. Cambiamenti più o meno consistenti, ma sempre nella direzione giusta. Se c'è un parametro che non "tradisce" mai, tra quelli che contribuiscono ad assegnare la pagella verde alle città italiane, è quello della raccolta differenziata dei rifiuti. Da fenomeno quasi di nicchia a pratica comunque adottata e conosciuta, nonostante i progressi non da poco che restano da fare.

È di gran lunga la separazione dei rifiuti la voce più importante nella composizione del puzzle di Ecosistema urbano. Una classifica che da sola conta per il 15% del totale (mentre alle sue spalle gli altri indicatori più significativi non superano l'8% di incidenza) e un settore nel quale, una volta tanto, possiamo toglierci anche qualche soddisfazione a livello internazionale. Infatti, mentre sulla produzione dei rifiuti manteniamo volumi troppo consistenti, le percentuali di raccolta differenziata delle nostre grandi città sono quasi sempre migliori di quelle delle "consorelle" europee: secondo un esempio fatto da Legambiente, Torino e Milano avviano a riciclaggio una quantità di spazzatura quadrupla rispetto a Madrid o Parigi.

I dati 2016 indicano un valore medio del 47,42%, oltre due punti percentuali in più rispetto al 2015. L'obiettivo di legge del 65 per cento, fissato nel 2012, è stato raggiunto da 22 centri (erano 17 l'anno prima). Sono invece 28 i Comuni ancora sotto il limite del 35%, che si sarebbe dovuto raggiungere già nel 2006, ma anche questo numero è in calo rispetto ai 32 della penultima indagine.

Sempre ultima, con un risibile 2,8%, resta Siracusa, mentre il poker di testa è composto dalle virtuose Pordenone, Treviso, Trento e Mantova, oltre - o attorno - l'80 per cento.

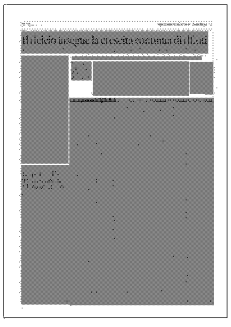
Non va altrettanto bene, come detto, la produzione dei rifiuti, che oltretutto è tornata a salire: nei capoluoghi di provincia la media annua è passata da 530 a 536 chilogrammi per abitante. Isernia, Nuoro, Matera e Belluno sono le sole località nelle quali non si raggiungono i 400 kg a testa.

All'estremo opposto c'è un drappello di città, per lo più a vocazione turistica, dove vengono prodotti oltre due chilogrammi al giorno per abitante. In particolare, a Massa si sfiorano gli 800 kg e poco meglio fanno Pisa, Forlì, Ravenna, Rimini e Piacenza. Volumi da ridurre perché, come sottolinea Legambiente, questo aspetto «rappresenta una delle pressioni ambientali maggiori per le città, non solo laddove sono scoppiate vere e proprie emergenze legate alle inefficienze della raccolta e dello smaltimento». Ragion per cui «la riduzione della produzione dei rifiuti è un obiettivo importante presente in tutti i documenti e nelle politiche europee e nazionali».

Dall'immondizia alle energie rinnovabili, un settore che per la 24° edizione di Ecosistema urbano è rappresentato unicamente dal parametro con cui si calcola la diffusione del solare termico e fotovoltaico installato su strutture pubbliche (secondo la tabella pubblicata nella pagina precedente). Lo standard nazionale raggiunge i 5 kiloWatt provenienti da impianti su edifici di proprietà comunale ogni mille abitanti. Anche qui, però, le differenze sono notevoli: ecco che Padova, Macerata, Pesaro e Verona superano quota 25, mentre 21 capoluoghi non arrivano a un kW per mille abitanti oppure nemmeno rispondono.

Gia. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mobilità e ambiente urbano. Il nodo del traffico

Trasporti pubblici: l'utilizzo aumenta solo nei grandi centri

Si dice mobilità urbana e il pensiero va al traffico congestionato di tante (troppe) città italiane. Difficile scappare da questo "collegamento", e d'altronde Ecosistema urbano ci conferma che non è possibile discostarsi troppo dalla prima immagine che viene in mente.

Sono cinque i parametri dedicati a questo comparto, che pesa per il 30% sul risultato finale dello studio di Legambiente e Ambiente Italia. A partire dal numero di auto in circolazione (si veda anche l'articolo nella pagina a fianco), sostanzialmente stabile negli ultimi anni. C'è poi il dato di Milano che, dopo Venezia, è di gran lunga la città dove si fa più ricorso al trasporto pubblico. In questa graduatoria è necessario mantenere la distinzione tra Comuni grandi (oltre i 200mila abitanti), medi (tra gli 80mila e i 200mila) e piccoli (sotto gli 80mila). Per i centri più popolati, sul piano della "domanda" nel 2016 si è registrato un incremento da 211 a 217 spostamenti per abitante. La situazione invece non è cambiata nelle realtà medie e piccole (rispettivamente con 70 e 34 viaggi di media).

Un'altra classifica sul trasporto pubblico, non consultabile in pagina ma online, è quella che riguarda l'offerta di viaggi, calcolata tramite i chilometri percorsi dalle vetture per ogni abitante residente. Anche in questo caso Milano, con 93 chilometri, conferma il primo posto dell'anno precedente e aumenta il vantaggio su Venezia e Roma.

Nel 2016, poi, si è registrata in Italia una incidenza di 5,7 persone rimaste uccise o ferite in incidenti stradali ogni mille abitanti. Morti e feriti risultano in calo del 2% rispetto alla rilevazione precedente, datata 2014. Premettendo che nei centri più piccoli possono bastare anche un paio di episodi gravi in un anno per modificare sensibilmente il dato, si può rilevare che - tra i centri dove in proporzione alla popolazione risultano meno incidenti con conseguenze per le persone - prevalgono quelli del Sud.

Nell'indagine di Legambiente, inoltre, viene preso in considerazione il cosiddetto indice di metri equivalenti di percorsi ciclabili ogni 100 abitanti. E qui Reggio Emilia si afferma ancora, con un valore pari a 41, seguita dalle solite "vallette", che si scambiano i posti d'onore: seconda è Cremona, terza Mantova, quarta Lodi. Nelle posizioni di testa è Ravenna a fare il salto più consistente, visto che con 25,6 metri equivalenti sale dall'11° al quinto posto. Restano totalmente sprovviste di strutture nove città del Sud. In generale, comunque, nel 2016 la media dei capoluoghi ha fatto registrare un incremento, da 7,17 a 7,53.

Un peso del 10%, infine, viene attribuito alla sezione dell'ambiente urbano, di cui fanno parte l'indice delle isole pedonali e la new entry riguardante gli alberi presenti in città (anche questa tabella non compare in pagina, ma si trova online).

Per gli spazi riservati ai pedoni la situazione generale rimane stabile: da tre anni non ci si scosta dagli 0,40 metri quadrati per abitante. Tralasciando Venezia che gioca un campionato a parte, "vantando" 5 metri di superficie stradale pedonalizzata pro capite, subito dopo si collocano Verbania e Terni, entrambe a 1,7. Per contro, otto città risultano totalmente sprovviste di isole pedonali.

Per quanto riguarda gli alberi (parametro nuovo che sconta la fase di rodaggio), molti Comuni (in tutto 40) non sono in grado di rispondere nonostante - come ricorda Legambiente - gli obblighi introdotti dalla legge 10/2013 («Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani»). Ad ogni modo, la media è di 18 alberi ogni 100 abitanti. Solo sei città dichiarano una dotazione superiore a 30. La capolista è Brescia (59), seguita da Modena (48) e Arezzo (40).

Gia. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La metodologia. Sono sei le aree tematiche e per il primo anno viene introdotto un meccanismo di «bonus» assegnati per le politiche innovative

Una gara con 30mila dati raccolti in 16 tappe

Gli indicatori di Ecosistema Urbano sono 16 e per la maggior parte si basano sui circa 30mila dati originali raccolti da Legambiente ed elaborati da Ambiente Italia. Gli indicatori coprono sei principali aree tematiche (aria, acque, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia) e consentono di valutare tanto i fattori di pressione e la qualità delle componenti ambientali, quanto la capacità di risposta e di gestione ambientale delle amministrazioni comunali.

In questo report è stato inserito un nuovo indicatore relativo alla presenza di alberi in area urbana: dato che tutti i comuni sopra i 15mila abitanti sarebbero tenuti a contabilizzare, come previsto dalla legge 10/2013.

Per ciascuno dei 16 indicatori, ogni città ottiene un punteggio normalizzato variabile da 0 a 100. Gli indicatori sono normalizzati impiegando funzioni di utilità costruite sulla base di alcuni obiettivi di sostenibilità. Per ciascun indicatore è costruita un'apposita scala di riferimento che va da una soglia minima (che può essere più bassa o più alta del peggior valore registrato), al di sotto della quale non si ha diritto ad alcun punto, fino a un valore obiettivo (che può essere, invece, più alto o più basso del miglior valore registrato) che rappresenta la soglia da raggiungere per ottenere il punteggio massimo.

L'obiettivo di sostenibilità è basato in alcuni casi su target nazionali o internazionali, in altri è frutto di scelte discrezionali basate su auspicabili obiettivi di miglioramento rispetto alla situazione attuale, in altre ancora sui migliori valori ottenuti (in genere il 95° o il 90° percentile, per eliminare valori anomali o estremi). Come per il valore obiettivo, anche la soglia minima è stabilita in base a indicazioni normative, confronti internazionali, dati storici italiani e peggiori valori registrati (in genere il 5° o il 10° percentile).

Il punteggio finale viene assegnato definendo un peso per ciascun indicatore che varia tra 3 e 15 punti, per un totale di 100 punti. La mobilità rappresenta il 30% complessivo dell'indice, seguita da aria e rifiuti (20%), acqua (15%), ambiente urbano (10%) ed energia (5%). Gli indicatori di risposta (che misurano le politiche locali) pesano per oltre la metà del totale (59%), mentre gli indicatori di stato valgono il 20% e gli indicatori di pressione il 21 per cento.

L'edizione di quest'anno prevede, inoltre, l'assegnazione di un punteggio addizionale per quelle città che si contraddistinguono in termini di politiche innovative, gestione efficiente delle risorse e risultati raggiunti in quattro diversi ambiti: recupero e gestione acque, gestione rifiuti, efficienza di gestione del trasporto pubblico, *modal share*. Il bonus assegnato è pari a un terzo del peso complessivo dell'indicatore che si riferisce all'area tematica identificata.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RIFIUTI

QUANTO SI BUTTA VIA...

Produzione annua di rifiuti urbani - **kg/abitante/anno** *(Comuni, dati 2016)*

Pos.	Città	
1	Isernia	366,0
2	Nuoro	369,5
3	Matera	370,2
4	Belluno	399,3
5	Benevento	404,9
6	Cosenza	412,5
7	Potenza	419,2
8	Viterbo	419,8
9	Teramo	424,3
10	Novara	430,0
11	Monza	430,1
12	Lodi	430,7
13	Sondrio	432,0
14	Campobasso	434,4
15	Vibo Valentia	435,9
16	Reggio Calabria	436,8
17	Catanzaro	439,6
18	Enna	444,4
19	Trento	449,6
20	Salerno	453,3
21	Trieste	456,4
22	Treviso	456,7
23	Gorizia	457,2
24	Macerata	458,9
25	Aosta	459,8
26	Caltanissetta	461,5
27	Como	466,1
28	Crotone	466,2
29	Foggia	471,5
30	Oristano	474,5
31	Caserta	475,0
32	Lecco	478,0
33	Ragusa	478,6
34	Asti	478,9
35	Rieti	481,6
36	Messina	482,1
37	L'Aquila	484,3
38	Torino	492,8
39	Avellino	495,9
40	Milano	496,7
41	Bolzano	502,6
42	Cuneo	502,9
43	Brindisi	505,9
44	Chieti	507,4
45	Sassari	508,0
46	Ancona	508,5
47	Cremona	509,2
48	Varese	509,4
49	Pordenone	512,4
50	Imperia	512,5
51	La Spezia	514,8
52	Lecce	516,2
53	Taranto	516,9
54	Savona	522,6
55	Genova	523,0
56	Palermo	525,2
57	Siracusa	527,8
58	Vercelli	531,3
59	Biella	534,3
60	Napoli	535,5
61	Verona	536,4
62	Agrigento	536,7
63	Bergamo	536,9
64	Latina	537,7
65	Alessandria	539,0
66	Ascoli Piceno	544,2
67	Mantova	546,6
68	Livorno	547,8
69	Parma	550,7
70	Terni	564,3
71	Perugia	570,3
72	Bologna	574,3
73	Pescara	576,4
74	Udine	582,5
75	Roma	588,4
76	Cagliari	591,5
77	Trapani	592,6
78	Padova	592,8
79	Bari	595,6
80	Frosinone	597,7
81	Vicenza	598,9
82	Rovigo	601,0
83	Verbania	601,5
84	Grosseto	602,0
85	Lucca	602,3
86	Arezzo	608,6
87	Pistoia	610,7
88	Pavia	614,1
89	Firenze	624,5
90	Venezia	630,8
91	Brescia	675,5
92	Siena	681,4
93	Catania	681,7
94	Prato	690,0
95	Modena	697,6
96	Reggio Emilia	709,9
97	Pesaro	710,0
98	Ferrara	718,0
99	Piacenza	742,0
100	Rimini	746,7
101	Ravenna	755,1
102	Forlì	775,5
103	Pisa	785,5
104	Massa	798,8

.. E QUANTO SI RECUPERA

Raccolta differenziata - **% Rd su totale rifiuti prodotti** *(Comuni, dati 2016)*

Pos.	Città	
1	Pordenone	86,6
2	Treviso	85,3
3	Trento	81,6
4	Mantova	79,7
5	Belluno	77,9
6	Lucca	77,7
7	Parma	77,6
8	Oristano	73,3
9	Verbania	72,6
10	Novara	72,3
11	Cremona	72,1
12	Cuneo	72,1
13	Macerata	71,8
14	Biella	71,7
15	Lodi	69,1
16	Vercelli	69,0
17	Vicenza	68,8
18	Aosta	67,7
	Bergamo	67,7
20	Udine	67,3
21	Bolzano	66,7
22	Como	66,6
23	Gorizia	64,7
24	Forlì	64,2
	Benevento	64,2
26	Lecco	64,0
	Sondrio	64,0
28	Teramo	63,7
29	Perugia	62,3
30	Rimini	62,0
31	Chieti	61,5
32	Modena	60,9
33	Asti	60,8
34	Salerno	59,6
35	Ravenna	59,2
36	Varese	58,9
37	Reggio Emilia	58,6
38	Nuoro	58,3
39	Rovigo	57,7
40	Monza	56,9
41	Piacenza	56,9
	Isernia	56,9
43	Ferrara	56,6
44	Pesaro	55,9
45	Padova	55,5
46	Ancona	53,6
47	Venezia	53,3
48	Cosenza	52,8
49	Prato	51,8
50	Milano	51,0
51	La Spezia	50,3
52	Firenze	49,9
53	Sassari	49,3
54	Verona	49,2
55	Terni	49,0
56	Viterbo	48,9
57	Caserta	48,3
58	Bologna	46,0
59	Pisa	45,7
60	Alessandria	44,8
61	Brescia	44,5
62	Savona	43,6
63	Roma	42,9
64	Torino	42,7
65	Ascoli Piceno	42,6
66	Livorno	42,1
67	Catanzaro	39,9
68	Siena	39,8
69	Arezzo	39,7
70	Trieste	39,4
71	Pistoia	37,3
72	Bari	37,2
73	Lecce	37,1
74	Imperia	36,9
75	Genova	36,4
76	Pavia	35,6
77	L'Aquila	34,8
78	Pescara	34,1
79	Napoli	32,9
80	Avellino	32,8
81	Grosseto	32,0
82	Latina	30,4
83	Reggio Calabria	29,2
84	Cagliari	29,2
85	Massa	28,1
86	Brindisi	26,4
87	Rieti	23,9
88	Potenza	23,1
89	Ragusa	20,2
90	Frosinone	18,0
91	Foggia	17,6
92	Taranto	16,4
93	Matera	15,8
94	Trapani	14,2
95	Campobasso	13,9
96	Vibo Valentia	12,8
97	Messina	12,2
98	Catania	10,9
99	Palermo	9,8
100	Enna	8,7
101	Caltanissetta	8,5
102	Agrigento	7,1
103	Crotone	6,6
104	Siracusa	2,8

MOBILITÀ E AMBIENTE URBANO

IL PARCO AUTO

Tasso di motorizzazione: vetture circolanti – **auto/100 abitanti** *(Aci, dati 2016)*

Pos.	Città	
1	Venezia	42
2	Genova	46
3	La Spezia	50
4	Milano	51
5	Firenze	52
	Bologna	52
	Trieste	52
8	Taranto	54
	Livorno	54
10	Bari	55
	Crotone	55
	Napoli	55
	Savona	55
	Foggia	55
15	Pavia	56
	Salerno	56
	Lodi	56
18	Palermo	57
	Sondrio	58
	Brindisi	58
	Lecco	58
22	Padova	59
	Trapani	59
	Bergamo	59
	Parma	59
	Rimini	59
	Pisa	59
	Imperia	59
	Caserta	59
	Cremona	59
31	Novara	60
	Pescara	60
	Brescia	60
	Treviso	60
	Mantova	60
	Prato	60
	Messina	60
38	Ancona	61
	Massa	61
	Vicenza	61
	Reggio Calabria	61
	Roma	61
	Como	61
	Piacenza	61
45	Alessandria	62
	Avellino	62
	Aosta	62
	Bolzano	62
	Trento	62
	Monza	62
51	Pesaro	63
	Benevento	63
	Matera	63
	Pistoia	63
	Forlì	63
	Sassari	63
57	Grosseto	64
	Verona	64
	Ferrara	64
	Modena	64
	Torino	64
	Vercelli	64
	Chieti	64
	Catanzaro	64
	Verbania	64
66	Asti	65
	Varese	65
	Terni	65
	Cagliari	65
	Gorizia	65
	Reggio Emilia	65
	Rovigo	65
	Udine	65
	Cosenza	65
75	Enna	66
	Siena	66
	Caltanissetta	66
	Siracusa	66
	Macerata	66
	Lucca	66
	Arezzo	66
82	Oristano	67
	Ravenna	67
	Belluno	67
85	Ascoli Piceno	68
	Lecce	68
	Teramo	68
	Agrigento	68
89	Latina	69
	Catania	69
	Nuoro	69
	Ragusa	69
	Vibo Valentia	69
94	Biella	70
	Campobasso	70
	Cuneo	70
	Rieti	70
	Pordenone	70
99	Perugia	71
100	Viterbo	72
101	Isernia	73
102	Potenza	74
103	Frosinone	75
104	L'Aquila	76

SINISTRI STRADALI

Incidentalità stradale: persone che hanno riportato **lesioni ogni mille abitanti** *(Aci Istat, dati 2016)*

Pos.	Città	
1	Cosenza	1,73
2	Campobasso	2,65
3	Benevento	3,00
4	Gorizia	3,04
5	Napoli	3,06
6	Caserta	3,26
7	Catanzaro	3,40
8	Sondrio	3,44
9	Venezia	3,48
10	Isernia	3,66
11	Teramo	3,73
12	Caltanissetta	3,82
13	Aosta	3,84
14	Nuoro	3,94
15	R. Calabria	3,97
	Perugia	3,97
17	Novara	4,03
18	Belluno	4,10
19	Crotone	4,15
20	Palermo	4,16
21	Oristano	4,33
	Macerata	4,33
23	Taranto	4,42
	Potenza	4,42
25	Treviso	4,51
26	Pordenone	4,53
27	Chieti	4,57
28	Messina	4,63
	Agrigento	4,63
30	L'Aquila	4,70
31	Rovigo	4,72
32	Avellino	4,78
33	Salerno	4,86
34	Vibo Valentia	4,92
35	Asti	4,93
36	Vercelli	4,94
37	Trento	4,96
38	Ragusa	5,05
39	Biella	5,07
40	Terni	5,15
41	La Spezia	5,17
42	Pistoia	5,28
	Udine	5,28
44	Catania	5,32
45	Torino	5,39
	Rieti	5,39
	Matera	5,39
48	Frosinone	5,42
49	Vicenza	5,43
50	Ferrara	5,51
51	Prato	5,54
52	Cagliari	5,55
53	Enna	5,57
54	Lecco	5,67
55	Brescia	5,73
56	Viterbo	5,84
57	Trieste	5,88
58	Pescara	5,89
59	Lodi	5,90
60	Bolzano	6,01
61	Parma	6,02
62	Siracusa	6,04
63	Roma	6,05
64	Brindisi	6,17
65	Foggia	6,22
66	Cuneo	6,29
67	Verona	6,30
68	Varese	6,31
69	Sassari	6,37
70	Bologna	6,43
71	Latina	6,45
72	Forlì	6,68
	Arezzo	6,68
74	Imperia	6,83
75	Como	6,95
76	Savona	6,99
77	R. Emilia	7,03
78	Grosseto	7,11
79	Pavia	7,16
80	Lecce	7,27
81	Ancona	7,30
82	Mantova	7,36
	Verbania	7,36
84	Padova	7,42
85	Alessandria	7,52
86	Ascoli Piceno	7,57
87	Cremona	7,59
88	Ravenna	7,60
89	Bari	7,64
	Piacenza	7,64
91	Monza	7,74
92	Pesaro	7,86
93	Siena	7,88
94	Modena	8,05
95	Firenze	8,09
96	Livorno	8,18
97	Lucca	8,21
98	Pisa	8,55
99	Milano	8,56
100	Rimini	9,13
101	Genova	9,17
102	Bergamo	10,68
103	Massa	11,82
104	Trapani	12,25

INDICE DI CICLABILITÀ

Livello di infrastrutturazione per la ciclabilità – **metri equivalenti/100 abitanti** *(Comuni, dati 2016)*

Pos.	Città	
1	R. Emilia	41,0
2	Cremona	30,3
3	Mantova	29,1
4	Lodi	27,5
5	Ravenna	25,6
6	Verbania	24,1
7	Sondrio	20,3
8	Pesaro	20,2
9	Ferrara	20,1
10	Padova	18,7
11	Vercelli	17,2
12	Modena	17,1
13	Brescia	16,9
14	Bolzano	16,7
15	Alessandria	16,4
16	Cuneo	15,9
17	Forlì	15,7
18	Lecce	15,6
19	Piacenza	15,2
20	Bologna	14,5
21	Pordenone	14,2
22	Treviso	13,7
23	Venezia	13,6
24	Vicenza	13,1
25	Pisa	12,7
26	Verona	12,3
27	Lucca	11,8
	Parma	11,8
29	Udine	11,7
30	Rieti	11,5
31	Bergamo	10,6
32	Benevento	10,3
33	Pavia	10,1
34	Rovigo	9,4
	Belluno	9,4
36	Asti	9,1
37	Massa	7,7
38	Aosta	7,2
39	Prato	6,9
40	Firenze	6,8
41	Pistoia	6,5
42	Grosseto	6,4
43	Biella	6,1
44	Frosinone	5,9
45	Trento	5,8
46	Rimini	5,4
47	Gorizia	5,3
48	Torino	5,1
49	Arezzo	4,9
50	Novara	4,8
	Ascoli Piceno	4,8
52	Cagliari	4,5
53	Pescara	4,5
54	Monza	4,3
55	Terni	4,0
	Milano	4,0
57	Siena	3,2
	Perugia	3,2
	Agrigento	3,2
60	Cosenza	3,0
61	La Spezia	2,9
	Como	2,9
63	Livorno	2,7
64	Varese	2,4
65	Latina	2,3
66	Catanzaro	2,2
	Lecco	2,2
68	Siracusa	2,1
	Bari	2,1
	Brindisi	2,1
	Savona	2,1
	Catania	2,1
73	Trieste	2,0
74	Imperia	1,8
75	Matera	1,7
	Teramo	1,7
77	Palermo	1,6
78	Macerata	1,4
79	Ragusa	1,3
	Roma	1,3
81	Campobasso	1,2
	Trapani	1,2
83	Crotone	1,1
84	Messina	0,9
85	Ancona	0,8
86	Sassari	0,5
87	Nuoro	0,4
88	Viterbo	0,3
	Napoli	0,3
	Avellino	0,3
91	Salerno	0,2
	Genova	0,2
93	R. Calabria	0,1
94	Caltanissetta	0,0
	Caserta	0,0
	Chieti	0,0
	Enna	0,0
	Isernia	0,0
	L'Aquila	0,0
	Potenza	0,0
	Taranto	0,0
	Vibo Valentia	0,0
Nv	Foggia	nv
Nd	Oristano	nd

SOLO PER CHI CAMMINA

Superficie stradale pedonalizzata - **metri quadrati per abitante** *(Comuni, dati 2016)*

Pos.	Città	
1	Venezia	5,0
2	Verbania	1,7
	Terni	1,7
4	Lucca	1,4
5	Cremona	1,2
6	Firenze	1,1
	Pescara	1,1
8	Mantova	0,9
	Siena	0,9
	Padova	0,9
11	Benevento	0,8
	Parma	0,8
13	Chieti	0,7
14	Pisa	0,6
	Piacenza	0,6
	Cagliari	0,6
	Biella	0,6
	Pesaro	0,6
	Latina	0,6
20	Ascoli Piceno	0,5
	Torino	0,5
	Ragusa	0,5
	Palermo	0,5
	Trieste	0,5
	Napoli	0,5
	Milano	0,5
	Bari	0,5
28	Cuneo	0,4
	R. Emilia	0,4
	Pavia	0,4
	Sondrio	0,4
	Salerno	0,4
	Lecce	0,4
	Avellino	0,4
	Rimini	0,4
36	Brindisi	0,3
	Ferrara	0,3
	Belluno	0,3
	La Spezia	0,3
	Ravenna	0,3
	Como	0,3
	Bologna	0,3
	Bolzano	0,3
	Caltanissetta	0,3
	Vercelli	0,3
	Gorizia	0,3
	Bergamo	0,3
	Brescia	0,3
49	Messina	0,2
	Livorno	0,2
	Varese	0,2
	Perugia	0,2
	Isernia	0,2
	Macerata	0,2
	Treviso	0,2
	Frosinone	0,2
	Pistoia	0,2
	Vicenza	0,2
	Lodi	0,2
	Forlì	0,2
	Alessandria	0,2
	Modena	0,2
	Arezzo	0,2
	Nuoro	0,2
	Savona	0,2
	Catania	0,2
	Foggia	0,2
	Sassari	0,2
	Ancona	0,2
	Roma	0,2
	Genova	0,2
	Pordenone	0,2
	Cosenza	0,2
	Verona	0,2
	Massa	0,2
76	Crotone	0,1
	Lecco	0,1
	Udine	0,1
	Asti	0,1
	Grosseto	0,1
	Potenza	0,1
	Caserta	0,1
	Enna	0,1
	Novara	0,1
	Trento	0,1
	Monza	0,1
	Imperia	0,1
	Aosta	0,1
	Agrigento	0,1
	Campobasso	0,1
91	Siracusa	0,0
	Rieti	0,0
	Prato	0,0
	Teramo	0,0
	Rovigo	0,0
	R. Calabria	0,0
	L'Aquila	0,0
	Trapani	0,0
Nd	Catanzaro	nd
	Matera	nd
	Oristano	nd
	Taranto	nd
	Vibo Valentia	nd
	Viterbo	nd

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.